



# PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

*Medaglia d'Oro al Valor Militare per attività partigiana*

ORIGINALE

N. Registro Generale 241 del 13/02/2013

**URBANISTICA - PROGETTI STRATEGICI - MARKETING -  
GESTIONE RISORSE UMANE - INFORMATICA**

## DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

N. Registro di Settore 34 del 13/02/2013

### OGGETTO:

**Parere motivato alla VAS ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della D.G.R. n.1813/2010 in merito all' "Accordo di Programma per l'attuazione di interventi urbanistici, in variante al vigente PRG del comune di Ascoli Piceno finalizzati alla realizzazione del Piano Casa Comunale - Programma urbanistico di riqualificazione di area sita in località Monterocco nel quartiere di Borgo Solestà". 07VAS016**

## IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

**Visto** il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

**Visto** il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

**Vista** la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

**Viste** le Linee Guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1813 del 21.12.2010;

**Vista** l'istruttoria redatta dal competente Servizio Programmazione Pianificazione e Assetto del Territorio, Urbanistica e Attività estrattive in data 13.02.2013 di seguito integralmente trascritta:

”””””””””

### FASE DI PUBBLICITA' E CONSULTAZIONI

#### Documentazione

In data 29/06/12, prot. n° 34995, il Comune di Ascoli Piceno, Settore Assetto e Gestione del Territorio, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso, in ottemperanza alla DGR 1813/10 - par. 2.3, l'elenco dei Soggetti Competenti in materia Ambientale ed il Rapporto Preliminare (RP) relativo alla fase di *scoping* e finalizzato alla consultazione preliminare.

Lo scrivente Servizio ha riscontrato a tale nota con la comunicazione prot. n° 29468 del 03/07/2012 nella quale ha evidenziato, tra l'altro, la necessità di inserire l'ARPAM nell'elenco degli SCA, predisposto dall'Amministrazione Comunale, al fine di acquisire specifico apporto tecnico per l'espressione di un contributo tecnico scientifico in relazione alla qualità dell'aria.

Lo stesso RP è stato, quindi, trasmesso dall'autorità procedente ai SCA con la nota prot. n. 35487 del 03/07/2012 con la quale sono stati invitati gli stessi Soggetti a prendere parte alla riunione della Conferenza dei Servizi Preliminare finalizzata alla acquisizione dei pareri in merito al contenuto del Rapporto Preliminare ed allo Scoping.

Il verbale della riunione della CdS, svoltasi il giorno 16/07/2012, è agli atti dell'Autorità Competente.

#### Contributo degli SCA

Nel corso della predetta riunione della CdS del 16/07/2012, in relazione al contenuto del rapporto preliminare ed alla definizione della fase di scoping, sono stati analizzati, in prima analisi, i pareri pervenuti al fine di verificare l'eventuale valutazione in merito al rapporto preliminare nonché l'apporto tecnico alla fase di scoping:

- Parere prot. 34948 del 7 luglio 2012 la A.S.U.R. Zt. 13 Ascoli Piceno - *Servizio di Igiene e Sanità Pubblica* - parere favorevole lasciando salve le eventuali interferenze in materia ambientale indicate dall'ARPAM;
- Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco – non è un S.C.A.;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche – viene espresso il parere favorevole all'intervento senza fornire apporto alla fase di scoping;
- Nel parere prot. 16736 del 13 luglio 2012 il CIIP Vettore - parere favorevole fornendo una serie

di indicazioni tecniche sulle modalità di realizzazione degli impianti.

Sono intervenuti di seguito i seguenti SCA:

- Arch. Giancarlo Casini – Autorità di Bacino del Fiume Tronto - il quale ha consegnato un documento (parere prot. 346 del 16 luglio 2012) nel quale viene indicato che l'intervento non riguarda ambiti di interesse del Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico del Fiume Tronto, conseguentemente l'Autorità di Bacino Interregionale del Fiume Tronto non è da ritenere un S.C.A., pertanto non ha formulato osservazioni né contributi per la V.A.S. del Piano in esame.
- dott. Giuseppe Serafini – Servizio Ambiente della Provincia di Ascoli Piceno - che ha consegnato un documento (prot. n. 294765 del 16/07/2012) che rappresenta di fatto il contributo del medesimo Servizio Ambiente della Provincia di Ascoli Piceno nell'analisi del rapporto preliminare e sulle tematiche ambientali da approfondire. Il documento, è allegato al predetto verbale.
- Ing. Aleandri Andrea - AATO 5 Marche – ha confermato quanto espresso dal CIIP ed in particolare la necessità di analizzare i flussi della fognatura pubblica esistente ed il nuovo carico prodotto dalle innovazioni progettuali ed analizzare in particolare l'impatto sugli scolmatori estendendo l'analisi dell'impatto sulla rete esistente ad un ambito territoriale più ampio.
- Arch. Serafino Rosati – Servizio Viabilità della Provincia di Ascoli Piceno - ha richiamato quanto espresso dal dott. Serafini in merito alle problematiche relative alle interazioni tra le modifiche proposte al sistema del traffico veicolare e la matrice ARIA, evidenziando inoltre che non si ravvisano problemi tecnici in relazione alla viabilità.
- l'ing. Valentina Crescenzi - ARPAM Ascoli Piceno – ha ricordato che l'ARPAM è stata invitata a prendere parte ai lavori della Conferenza, come organo tecnico specialistico, su espressa richiesta del Soggetto Competente in materia di VAS ed in relazione alle interazioni della proposta urbanistica di variante con la matrice aria (inquinamento atmosferico). La stessa ha chiesto di poter altresì esprimere l'apporto tecnico anche in relazione alle altre matrici ambientali e, sulla base dell'assenso unanime dei partecipanti, ha espresso le proprie valutazioni:
  - ARIA – ha concordato con quanto espresso dal Servizio Ambiente della Provincia, è necessario analizzare su un ambito territoriale più ampio l'attuale stato della qualità dell'aria e valutare gli impatti generati dall'incremento di traffico previsto, dalla introduzione di nuovi impianti di riscaldamento delle nuove abitazioni nonché l'impatto generato dalla fase di cantiere.
  - TERRE – E' necessario effettuare uno studio della movimentazione delle terre con l'analisi chimico-fisica della attuale consistenza delle stesse, con la redazione di opportune analisi di rischio e redigere il bilancio delle terre.
  - ACQUE – E' necessario effettuare una analisi di rischio relativamente alle acque che saranno immesse nel depuratore con relativa verifica della capacità idraulica.
  - RUMORE – Sarà necessario prevedere espressamente delle deroghe nella fase di gestione del cantiere mentre a regime non si ravvisano impatti significativi.
- Arch. Anna Casini - funzionario della Provincia di Ascoli Piceno AC, responsabile del procedimento di VAS. La stessa ha analizzato il rapporto preliminare ed evidenziato che non andrebbero inseriti ed analizzati nello stesso gli aspetti transfrontalieri ed evidenziato ancora l'importanza di analizzare l'impatto della fase cantiere sulla matrice ARIA. Andrebbe eliminato l'obiettivo di ridurre l'amianto così come andrebbe eliminato l'obiettivo di ridurre gli scarichi di emissioni nocive, non ricorrendone la specifica tipologia. Ha sottolineato l'importanza di individuare ed introdurre degli indicatori per il monitoraggio all'interno del rapporto ambientale nonché la necessità di approfondire e dettagliare lo studio dell'energia derivante dall'applicazione del Protocollo Itaca.

Sulla scorta di tali valutazioni la Conferenza dei Servizi ha ritenuto di considerare conclusa ed

esaustiva la fase di scoping, ritenendo infatti completa la definizione degli apporti. I partecipanti la Conferenza hanno concordato all'unanimità con tale valutazione ritenendo che potesse essere conseguentemente redatto il Rapporto Ambientale in conformità agli apporti ed indicazioni tecniche sopra riportati.

### **Redazione e presentazione del Rapporto Ambientale**

Con la nota prot. n° 60919 del 19/11/2012 l'AP ha comunicato che nel corso della Conferenza dei Servizi Preliminare svolta il giorno 29 ottobre 2012, alla luce delle ragioni di prevalente interesse pubblico che ne hanno determinato la sua promozione, si è verificata l'esistenza concreta, attuale ed unanime della volontà di procedere alla stipula della proposta di accordo di programma per l'attuazione del Piano Comunale per la realizzazione di Edilizia Residenziale Convenzionata attraverso il programma urbanistico di riqualificazione dell'area sita in località Monterocco nel quartiere di Borgo Solestà e concordato conseguentemente di dare corso alle procedure di cui all'articolo 26-bis della L.R. 34/1992.

Con la medesima nota la stessa AP ha quindi provveduto a trasmettere il Rapporto Ambientale, redatto sulla scorta delle indicazioni scaturite dalla fase di scoping conclusa nella riunione del 16/07/2012, nonché tutte le documentazioni espressamente previste dalla D.G.R. n.1813 del 21/12/2012.

Sempre con la predetta nota prot. n° 60919 del 19/11/2012 l'AP ha provveduto a trasmettere il Rapporto Ambientale, unitamente a copia della intera documentazione registrata su supporto informatico ai Soggetti Competenti in materia Ambientale (S.C.A.). Agli stessi è stato ricordato che nel periodo di pubblicazione avrebbero potuto esprimere il proprio parere sulla procedura in oggetto eventualmente suggerendo all'Autorità Competente misure di compensazione ed orientamento.

### **Pubblicità**

L'Autorità Procedente ha trasmesso in data 19/11/2012, con la predetta nota prot. 60919, la Proposta di Accordo di Programma, corredata del progetto e dei relativi elaborati rappresentativi della variante urbanistica, del relativo Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica, su supporto informatico ed in formato cartaceo, allo scrivente Servizio, sede di deposito individuato per la pubblica consultazione.

Tale documentazione è stata a fini divulgativi, inserita sul sito web istituzionale dell'Ente Provincia e dello stesso Comune di Ascoli Piceno.

Con nota prot. n° 59993 del 14/11/2012 è stata inoltre richiesta alla Direzione del Bollettino Ufficiale della Regione Marche la pubblicazione dell'avviso di deposito dello schema di Accordo di Programma e del relativo Rapporto Ambientale (comprensivo di sintesi non tecnica) con pubblicazione effettivamente effettuata il 22/11/2012.

Il Codice Ambiente, come meglio disciplinato dalle Linee Guida Regionali predispone che entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso, chiunque può prendere visione della proposta di Piano adottata e del relativo rapporto ambientale e presentare proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi nell'eventualità in cui si vogliono integrare in maniera efficace la procedura di VAS con quella di pianificazione.

In data 21 gennaio 2013 risultano scaduti i sessanta giorni utili per la presentazione di osservazioni e contributi tecnici.

Dall'esame della documentazione prodotta questa Autorità ritiene di considerare l'iter seguito per la fase di pubblicità della proposta di Accordo di Programma in oggetto conforme alle prescrizioni del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come meglio disciplinato dalla L.R. 6/2007 e dalla DGR 1813/2010.

### Esame delle osservazioni pervenute

Ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 152/2006, nella valutazione del Rapporto Ambientale e degli esiti della consultazione, l'Autorità Competente, in collaborazione con l'Autorità Procedente, svolge le attività tecnico-istruttorie, acquisisce e valuta tutta la documentazione presentata, nonché le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati ai sensi dell'art. 14.

Nella seguente tabella vengono riportati, in sintesi, i pareri e le osservazioni pervenute entro i termini stabiliti dall'art. 2.5.1 della D.G.R. 1813/2010 relative alla PROPOSTA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI URBANISTICI, IN VARIANTE AL VIGENTE PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI ASCOLI PICENO, FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO CASA COMUNALE - Programma urbanistico di riqualificazione di area sita in località Monterocco nel quartiere di Borgo Solestà, al Rapporto Ambientale:

1	Comune di Ascoli Piceno, prot. 63954 del 05/12/2012	ASUR MARCHE AV5 – Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Riscontra la nota 60919 del 19/11/2012 senza ulteriori osservazioni
2	Comune di Ascoli Piceno, PEC del 23/01/2013	CIIP Vettore	Riscontra la nota 60919 del 19/11/2012 confermando la idoneità delle esistenti linee per la raccolta delle acque reflue nere, nonché la capacità residua dell'impianto di depurazione.

L'Autorità procedente e l'Autorità competente, nei rispettivi ruoli assegnati dal Codice Ambiente, hanno provveduto congiuntamente all'esame dei pareri e delle osservazioni pervenute, al fine della valutazione di quelle strettamente inerenti la procedura di VAS.

L'AC e la AP ritengono di accogliere i contributi degli SCA sopra indicati.

### DESCRIZIONE SINTETICA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La proposta progettuale per la riqualificazione dell'area sita in località Monterocco, nel quartiere di Borgo Solestà, oltre al principale interesse pubblico rappresentato dalla realizzazione di edilizia residenziale convenzionata, prevede altresì un duplice obiettivo:

- la implementazione delle opere di urbanizzazione del quartiere di Borgo Solestà in forma complementare rispetto all'attuazione del programma urbanistico denominato PIPERRU "Borgo Solestà" finanziato per € 2.150.000,00 con fondi di cui al D.P.C.M. 16/07/2009 relativo all'approvazione del "*Piano nazionale di edilizia abitativa*";
- la chiusura della vicenda giudiziaria legata alla attuazione della Delibera di Giunta Comunale n.136 del 20/06/2001 avente ad oggetto *Attivazione della procedura del programma integrato d'intervento per la riqualificazione urbana ai sensi della legge 179/1992 per l'area denominata Case Minime del quartiere di Borgo Solestà*.

L'area oggetto della proposta di variante al vigente strumento urbanistico, si trova nella zona ovest della città, nel quartiere di Borgo Solestà, ai margini dell'attuale edificazione di quartiere al quale è collegata dalla strada di centro abitato denominata "Circonvallazione Nord". Si tratta di un'area pianeggiante sita ai piedi della collina di Monterocco ed in prossimità del limite di inedificabilità cimiteriale. L'area oggetto della variante urbanistica ha una estensione pari a mq. 22.607 (mq 21.492 nella disponibilità del soggetto proponente, l'ATI Grillo – Gasperi e mq 1.115,00 di proprietà del Comune di Ascoli Piceno).

L'area è inserita all'interno dell'ambito del *P.P.E. della variante al P.R.G.* – "Zona 12 di Monterocco". La maggior parte dell'area ricade in "ZONA 8 - ESTENSIVA D" per la quale si

applicano le norme della "ZONA 7" con l'indice territoriale diminuito a 0,2 mc/mq, pari ad un indice fondiario di 0,21 mc/mq. L'edificazione, in tali ambiti, è consentita solo all'interno della superficie circoscritta dal limite di edificabilità definito nella TAV. 4 del P.P.E. (la collina di Monterocco), ma l'indice di fabbricazione è stato calcolato sull'intera area che rientra nel perimetro della "ZONA 8". Parte della capacità edificatoria dell'area in oggetto è pertanto già stata utilizzata per realizzare volumetrie all'interno del limite di edificabilità.

Una piccola porzione dell'area d'intervento ricade in un ambito di "zona verde vincolata B" ed un'altra è destinata a "viabilità di progetto".

Nello specifico attraverso la variante urbanistica si prevede di modificare la destinazione d'uso dell'area di intervento trasformandola in un ambito avente destinazione d'uso "Zona di espansione" come rilevabile nell'elaborato tavola 7 dal titolo "Area oggetto di variante urbanistica – Zonizzazione di variante – Individuazione delle aree pubbliche e delle aree oggetto di cessione". L'intervento edificatorio all'interno di tale area risulta espressamente normato dall'articolo 3 delle Norme Tecniche di Attuazione.

La variante urbanistica è relativa anche alle aree individuate per la realizzazione delle opere pubbliche; in tal caso la disciplina della trasformazione urbanistica è espressamente rappresentata dalla stessa opera pubblica.

Il progetto prevede la costruzione di un insediamento di edilizia residenziale convenzionata attraverso la realizzazione di edifici di media dimensione, in composizione mediamente compatta ed orientata secondo gli assi est – ovest. L'idea del progetto è basata sulla creazione di due corti comunicanti che costituiscano lo spazio di relazione tra le principali edificazioni residenziali e sulla creazione di uno spazio destinato a verde pubblico attrezzato, situato tra l'area oggetto di pianificazione e la preesistente edificazione della collina di Monterocco, interrompendo la continuità degli spazi edificati.

La proposta prevede la realizzazione di 6 edifici per complessivi mc. 47.000, di cui 42.500 destinati ad edilizia residenziale convenzionata e 4.500 destinati ad attività commerciali. Anche in questo caso la verifica del soddisfacimento degli standard è stata effettuata utilizzando il valore di mc.120 per ogni abitante insediabile e attribuendo ad ogni abitante una quantità di standard pari a 21 mq; il conteggio è riportato nelle tabelle seguenti.

Volumetria residenziale		mc. 42.500,00	
Volumetria commerciale		mc. 4.500,00	
Standard minimo per l'insediamento residenziale			
Mc	Abitanti equivalenti (120 mc x ab.)	Aree min. (mc x ab.)	Mq
42.500,00	355	21	7.455,00
Standard minimo per l'insediamento commerciale			
Mc	Sup. (h netta 3,70 m)	Aree min. (80 mq/100 mq)	Mq
4.500,00	1.216,22	972,97	972,97
TOTALE STANDARD MINIMI		mq	<b>8.427,97</b>

Superfici destinate a standard nella proposta progettuale		
Tipologia standard		Mq
Verde pubblico attrezzato		5.065,00
Parcheggio pubblico fuori terra		2.915,00
Parcheggio pubblico interrato		2.030,00
<b>TOTALE SUPERFICI DESTINATE A STANDARD</b>	<b>mq.</b>	<b>10.010,00</b>

Le aree destinate a soddisfare lo standard verranno reperite all'interno dell'area oggetto di variante che pertanto sarà così ripartita:

- mq 2.915 destinati a parcheggio pubblico realizzato su due livelli;
- mq 5.065 destinati a verde attrezzato;
- mq 254 destinati viabilità;
- mq 313 destinata a fascia di rispetto della strada;
- mq 14.060 area di sedime e di pertinenza degli edifici;

La proposta progettuale di variante urbanistica è altresì riferita anche alla realizzazione di opere pubbliche, destinate in parte ad ottimizzare l'inserimento del nuovo complesso residenziale nell'esistente sistema infrastrutturale ed in parte ad implementare o migliorare il sistema delle opere di urbanizzazione del quartiere. Gli interventi sono i seguenti:

- Nuova viabilità di collegamento tra l'insediamento oggetto di variante urbanistica e la strada esistente di Monterocco e ampliamento della viabilità esistente. L'ampliamento interesserà una superficie di circa mq 1.185, di cui 1.043 mq insisteranno su area che verrà ceduta dal soggetto proponente all'amministrazione comunale, e il resto sulla fascia di rispetto della circonvallazione nord; La fascia di rispetto originatasi dalla realizzazione della nuova viabilità, compresa tra la nuova strada e l'area oggetto di variante urbanistica, sarà destinata a verde attrezzato in aggiunta al verde da reperire per il soddisfacimento dello standard urbanistico di variante, in diretta contiguità con esso. Tale superficie sarà pari a mq 1.044 ed insisterà completamente su area che verrà ceduta dal soggetto proponente all'amministrazione comunale;
- VIA SAN SERAFINO DA MONTEGRANARO, Sistemazione della viabilità esistente, attraverso il miglioramento dell'incrocio tra via San Serafino da Montegranaro e la rampa di collegamento con la circonvallazione ovest.
- PARCO DI VIA G. VERDI, Il progetto ricade su un'area individuata dal "P.R.G. Benevolo", attraverso il P.P.E. denominato "Quartiere Borgo Chiaro, Parignano, Solestà", approvato, prima dell'entrata in vigore del P.P.A.R., con D.P.G.R. Marche n. 23670 del 01.10.1985; l'area è definita dalle vigenti N.T.A. in parte come "Zona 16 – Servizi di Quartiere", normata dall'art. 99 delle N.T.A. e che comprende le aree di pertinenza dei servizi di quartiere (asili, scuole, mercati, chiese parrocchiali ecc.); in parte come "Zona 13 – Verde Pubblico", normata dall'art. 96 delle N.T.A. e che comprende le aree verdi di proprietà pubblica, libere o attrezzate per il tempo libero, lo sport, ecc., in cui sono ammesse solo costruzioni attinenti a questa funzione e purché la superficie occupata non superi 1/100 dell'area libera; ai sensi dell'art. 60 delle norme del P.P.A.R., su di essa non si applicano le prescrizioni di base. Verrà riqualificato il parco di quartiere situato in fondo a via G. Verdi proponendo una soluzione all'annoso problema della pericolosa viabilità di accesso al parco attraverso un'ottimizzazione della dislocazione dello spazio verde che attualmente risulta letteralmente solcato dalla viabilità principale. L'intervento di riqualificazione infatti

prevede un percorso alternativo a tale viabilità con la riunificazione delle due aree verdi attraverso la deviazione di via G. Verdi verso via San Serafino da Montegranaro in prossimità dell'ultimo edificio a destinazione residenziale che è lambito dal parco, sul fronte sud – est. Il progetto renderà possibile una migliore fruizione del parco ed una razionalizzazione della viabilità e degli spazi di sosta che si trovano a ridosso del polo scolastico di quartiere.

- PIAZZA MUSSINI, Il progetto interessa un'area individuata come “Zona 16 – Servizi di Quartiere”, normata dall'art. 99 delle N.T.A. e che comprende le aree di pertinenza dei servizi di quartiere (asili, scuole, mercati, chiese parrocchiali ecc.). Si tratta della riqualificazione dello spazio antistante la chiesa di San Serafino con annesso convento dei Cappuccini;
- ZONA ANTISTANTE LA CASA ALBERGO FERRUCCI, Si tratta della realizzazione di un marciapiede e della razionalizzazione degli spazi di sosta sul tratto di via San Serafino da Montegranaro ubicato in prossimità della Casa Albergo Ferrucci.
- PARCO “CASE MINIME”, Si tratta di una vasta area destinata a verde pubblico che si trova in posizione baricentrica rispetto al quartiere e che necessita essere riqualificata per consentire finalmente un'adeguata fruizione dello spazio pubblico. Il progetto prevede la realizzazione di adeguati spazi di sosta in prossimità degli accessi al parco, la creazione di calibrati ambiti destinati al gioco e al tempo libero, la posa di attrezzature per attività ludiche idonee all'età infantile, la realizzazione di percorsi pavimentati ed un arredo urbano.
- TRATTO DI CIRCONVALLAZIONE OVEST, E' prevista la realizzazione del nuovo asfalto sul lato esterno della carreggiata sul lato fiume, in corrispondenza dello svincolo su viale Treviri per creare una zona di sosta. Sul lato est verrà realizzato un tratto di marciapiede.

IL P.P.A.R. - Nella predisposizione della proposta di variante, relativamente in particolare all'ambito della nuova edificazione, il rapporto con il Piano Paesistico Ambientale Regionale, e il necessario requisito dell' assenza di vincoli di tutela, sono stati indagati secondo due aspetti principali:

- il rapporto con il centro storico della città
- il rapporto con il fiume Tronto.

In merito all'ambito di tutela orientata del Centro Storico, previsto dall'art. 39 delle N.T.A. del P.P.A.R., si sottolinea quanto stabilito dai commi 3 e 4: “l'ambito provvisorio di tutela non si applica ai centri e nuclei storici di fondovalle che non hanno più una diretta contiguità con il paesaggio circostante.”.

Il centro storico di Ascoli Piceno è un centro storico di fondovalle interamente circondato da zone previste nella pianificazione urbanistica del vigente P.R.G., completamente urbanizzate ed edificate; i cosiddetti quartieri delle zone di completamento, che fisicamente hanno determinato la non contiguità fisica ed anche visiva con il paesaggio circostante. La proposta progettuale è stata, a tal fine, corredata di schemi grafici e fotografici finalizzati a dimostrare tale requisito. Pertanto l'Autorità Procedente ritiene che tale ambito di tutela non opera nel caso del Centro Storico di Ascoli Piceno.

In merito al rapporto con il fiume Tronto va precisato che la documentazione inerente gli studi per la trasposizione passiva dei vincoli del P.P.A.R. fu eseguita su una base cartografica datata redatta in scala 1:10.000. La cartografia aggiornata, a disposizione dell'amministrazione comunale, ha permesso una lettura più precisa della morfologia del territorio e di conseguenza una rilettura della presenza dei vincoli che ha evidenziato differenze a volte anche sostanziali.

Tale circostanza spiega la differenza di identificazione del vincolo di tutela del corso d'acqua in



una piccola porzione a sud dell'area di intervento. L'aggiornamento cartografico ha permesso di acclarare l'effettiva consistenza dell'ambito di tutela del fiume Tronto che è risultato esterno all'area oggetto di variante urbanistica.

Gli studi relativi al sistema dei vincoli del P.P.A.R. è stato condotto altresì anche in relazione alle aree di intervento interessanti opere pubbliche. Evidentemente in tale caso, ancorché ci si trovi in presenza di vincoli di piano paesaggistico, valgono le norme di esenzione previste dall'articolo 60 dello stesso piano paesaggistico e comunque interventi ammissibili in quanto relativi a sistemazioni di infrastrutture viarie, pedonali e parchi non qualificabili come nuove edificazioni.

#### STRADA MONTEROCCO

- vincolo di cui alla Tavola 3A del P.P.A.R., Emergenze Geologiche di cui all'art. 28 delle N.T.A. del P.P.A.R.; si rileva che tale area ricade nel sottosistema Geologico e Geomorfologico di cui al n. 64: "Sequenza pliocenica; depositi di conglomerati a carattere ciclico risedimentati.". L'art. 28 delle N.T.A. del P.P.A.R. definisce le emergenze geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche del territorio e prescrive che all'interno di questo ambito provvisorio di tutela si applichi la tutela integrale di cui agli artt. 26 e 27 delle N.T.A. del P.P.A.R. ;
- vincolo di cui alla Tavola 7 del P.P.A.R., Aree di alta percettività visiva, tale area ricade negli ambiti annessi alle infrastrutture a maggiore intensità di traffico, Aree V (art. 23) delle N.T.A. del P.P.A.R.. Tale articolo definisce gli indirizzi generali di tutela precisando che nelle Aree V "deve essere attuata una politica di salvaguardia, qualificazione e valorizzazione delle visuali panoramiche percepite dai luoghi di osservazione puntuali o lineari.

#### VIA SAN SERAFINO DA MONTEGRANARO

- vincolo "Corsi d'acqua" ambiti provvisori di cui alla Tavola 3.1 della analisi relative alla trasposizione dei vincoli del P.P.A.R.;
- vincolo di cui alla Tavola 7 del P.P.A.R., Aree di alta percettività visiva, tale area ricade negli ambiti annessi alle infrastrutture a maggiore intensità di traffico, Aree V (art. 23) delle N.T.A. del P.P.A.R.. Tale articolo definisce gli indirizzi generali di tutela precisando che nelle Aree V "deve essere attuata una politica di salvaguardia, qualificazione e valorizzazione delle visuali panoramiche percepite dai luoghi di osservazione puntuali o lineari.

#### PARCO DI VIA G. VERDI

- vincolo "Corsi d'acqua";
- vincolo di cui alla Tavola 7 del P.P.A.R., Aree di alta percettività visiva, tale area ricade negli ambiti annessi alle infrastrutture a maggiore intensità di traffico, Aree V (art. 23) delle N.T.A. del P.P.A.R.. Tale articolo definisce gli indirizzi generali di tutela precisando che nelle Aree V "deve essere attuata una politica di salvaguardia, qualificazione e valorizzazione delle visuali panoramiche percepite dai luoghi di osservazione puntuali o lineari.

#### PIAZZA MUSSINI

- vincolo "Corsi d'acqua";
- vincolo di cui alla Tavola 7 del P.P.A.R., Aree di alta percettività visiva, tale area ricade negli ambiti annessi alle infrastrutture a maggiore intensità di traffico, Aree V (art. 23) delle N.T.A. del P.P.A.R.. Tale articolo definisce gli indirizzi generali di tutela precisando che nelle Aree V "deve essere attuata una politica di salvaguardia, qualificazione e

valorizzazione delle visuali panoramiche percepite dai luoghi di osservazione puntuali o lineari;

- vincolo di cui alla Tavola 3A del P.P.A.R., Emergenze Geologiche di cui all'art. 28 delle N.T.A. del P.P.A.R., tale area ricade nel sottosistema Geologico e Geomorfologico di cui al n. 64: "Sequenza pliocenica; depositi di conglomerati a carattere ciclico risedimentati.". L'art. 28 delle N.T.A. del P.P.A.R. definisce le emergenze geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche del territorio e prescrive che all'interno di questo ambito provvisorio di tutela si applichi la tutela integrale di cui agli artt. 26 e 27 delle N.T.A. del P.P.A.R.

#### ZONA CASA ALBERGO FERRUCCI

- vincolo "Corsi d'acqua";
- vincolo di cui alla Tavola 7 del P.P.A.R., Aree di alta percettività visiva, tale area ricade negli ambiti annessi alle infrastrutture a maggiore intensità di traffico, Aree V (art. 23) delle N.T.A. del P.P.A.R.. Tale articolo definisce gli indirizzi generali di tutela precisando che nelle Aree V "deve essere attuata una politica di salvaguardia, qualificazione e valorizzazione delle visuali panoramiche percepite dai luoghi di osservazione puntuali o lineari.

#### PARCO "CASE MINIME"

- vincolo di cui alla Tavola 7 del P.P.A.R., Aree di alta percettività visiva, tale area ricade negli ambiti annessi alle infrastrutture a maggiore intensità di traffico, Aree V (art. 23) delle N.T.A. del P.P.A.R.. Tale articolo definisce gli indirizzi generali di tutela precisando che nelle Aree V "deve essere attuata una politica di salvaguardia, qualificazione e valorizzazione delle visuali panoramiche percepite dai luoghi di osservazione puntuali o lineari;
- vincolo di cui alla Tavola 3A del P.P.A.R., Emergenze Geologiche di cui all'art. 28 delle N.T.A. del P.P.A.R., tale area ricade nel sottosistema Geologico e Geomorfologico di cui al n. 64: "Sequenza pliocenica; depositi di conglomerati a carattere ciclico risedimentati.". L'art. 28 delle N.T.A. del P.P.A.R. definisce le emergenze geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche del territorio e prescrive che all'interno di questo ambito provvisorio di tutela si applichi la tutela integrale di cui agli artt. 26 e 27 delle N.T.A. del P.P.A.R.

#### TRATTO DI CIRCONVALLAZIONE OVEST:

- vincolo "Corsi d'acqua";
- vincolo di cui alla Tavola 7 del P.P.A.R., Aree di alta percettività visiva, tale area ricade negli ambiti annessi alle infrastrutture a maggiore intensità di traffico, Aree V (art. 23) delle N.T.A. del P.P.A.R.. Tale articolo definisce gli indirizzi generali di tutela precisando che nelle Aree V "deve essere attuata una politica di salvaguardia, qualificazione e valorizzazione delle visuali panoramiche percepite dai luoghi di osservazione puntuali o lineari.

#### RAPPORTO AMBIENTALE

Come previsto dalla D.G.R. 1813/10, a seguito della fase di consultazione preliminare prevista per lo scoping, sono pervenuti i pareri e suggerimenti proposti dai soggetti coinvolti per meglio definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale. Le valutazioni dei singoli contributi pervenuti sono riassunti nelle sezioni corrispondenti del rapporto preliminare come evidenziato dalla seguente tabella:

SCA Soggetto con Competenza	RICHIESTA nella fase di Scoping	PARERE nella fase di Scoping	RISPOSTA della VAS
-----------------------------	---------------------------------	------------------------------	--------------------

Ambientale			
AATO 5	ACQUA -analisi flussi nella fognatura -verifica impatto su scolmatori e rete esistente		Sezione B2 Sezione DI All. A. Studi sugli aspetti ambientali
ARPAM	ARIA - studio della qualità in un intorno più ampio - studio impatti per traffico e riscaldamento - studio impatti in fase di cantiere		Sezione B2 <b>Sezione DI</b> All. A. Studi sugli aspetti ambientali
	TERRA -analisi chimico/fisica -analisi del rischio e bilancio		Sezione B2 Sezione DI All. A. Studi sugli aspetti ambientali
	ACQUA -studio acque reflue -verifica capacità idraulica		Sezione B2 Sezione DI All. A. Studi sugli aspetti ambientali
	RUMORE - studio fase cantiere		A11A. Studi sugli aspetti ambientali
ASUR Area Vasta 5		Non si evidenziano rilievi di natura igienico sanitaria, salvo interferenze con ARPAM	
CIIP spa	ACQUA - studio sul trattamento delle acque bianche meteoriche	Parere favorevole sotto il profilo tecnico	
DIREZIONE REGIONALE BENI CULTURALI PAESAGGIO	PAESAGGIO (Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici):	Parere favorevole	
	PAESAGGIO (Soprintendenza Beni Archeologici)	Parere favorevole	
Provincia AP - Servizio AMBIENTE	ARIA -studio flussi attuali di traffico ed emissioni -studio su nuovi flussi di traffico ed emissioni -stima impianti riscaldamento -studio energie rinnovabili		Sezione B2 Sezione DI All. A. Studi sugli aspetti ambientali
	ACQUA -studio acque meteoriche ante e post operam -stima aumento carico idraulico e organico e capacità residua del depuratore -valutare scolmatori di piena a valle delle fognature -stimare aumento carico idraulico della rete		Sezione B2 Sezione DI All. A. Studi sugli aspetti ambientali

Provincia AP - Servizio VIABILITÀ	ARIA - studio dell'aumento delle emissioni dovute all'aumento del traffico		Sezione B2 Sezione DI All.A. Studi sugli aspetti ambientali
Provincia AP Servizio GENIO CIVILE	- adeguare progetto alle richieste della LR 22/11 sulla vasca di laminazione -controllare la frana nella zona sovrastante la collina limitrofa		All.A. Studi sugli aspetti ambientali Studio geologico

## INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO E PIANIFICATORIO

L'accordo di programma in questione riguarda un livello sub comunale di programmazione, interessando una zona territoriale a margine di un quartiere esistente e parte di un piano attuativo vigente.

- Piano casa comunale di Ascoli Piceno*  
tale strumento si configura come documento normativo da inserire all'interno del quadro di riferimento di programmazione oggetto di VAS, gli indirizzi del quale sono stati disciplinati dalla Delibera di Giunta Comunale n. 137 del 04/07/11 relativa alla realizzazione di interventi di edilizia residenziale convenzionata. L'obiettivo principale è quello di creare edilizia residenziale competitiva offrendo prezzi calmierati rispetto al mercato immobiliare attuale mediante una stretta sinergia tra pubblico e privato al fine di realizzare in tempi contenuti gli obiettivi e di inquadrarli nel modo più consono alla pianificazione generale in corso.
- Percorso pianificatorio dal Programma Integrato di Intervento del 2001 all'Accordo di Programma del 2011*  
La proposta sull'area prende avvio nel 2001 in occasione di un bando municipale legato alla possibilità di trasformazione del territorio mediante accordi pubblico-privati e si conclude nel 2011 indicando il percorso metodologica di una soluzione tecnica attraverso un piano Particolareggiato Esecutivo in variante al PRG per localizzare un programma di edilizia residenziale convenzionata.
- Variante al Piano Particolareggiato Esecutivo della zona 12 di Monterocco*  
Tale proposta dal punto di vista pianificatorio si configura come progetto urbanistico di variante al piano particolareggiato esecutivo della zona 12 di Monterocco.
- Piani sovraordinati di livello territoriale*  
Il rapporto con il PPAR in assenza di PRG adeguato è stato considerato facendo riferimento alla trasposizione passiva dei vincoli in relazione al rapporto della proposta con il centro storico e con il fiume Tronto. Tutte le aree pubbliche previste da tale accordo di programma sono compatibili con il sistema vincolistico desunto dalla trasposizione passiva dei vincoli del PPAR sul territorio comunale.  
Le previsioni in questione non presentano interferenze con le perimetrazioni delle Aree Rischio archeologico indicate dalla Soprintendenza Archeologica delle Marche né interessano le aree a rischio idrogeologico o di esondazione indicate dal PAI. Inoltre l'area di Monterocco non risulta all'interno di aree specifiche riferibili al PTC provinciale.

## OBIETTIVI DI RIFERIMENTO

Gli obiettivi dell'accordo di programma proposta si sintetizzano in obiettivi strategici e obiettivi di sostenibilità ambientale.

L'accordo di programma rappresenta una sintesi di un accordo istituzionale bilanciato tra interessi pubblici e privati costruito intorno all'obiettivo di offrire sul mercato abitativo alloggi sociali di edilizia convenzionata che possano contribuire alla riduzione del disagio abitativo locale derivante da una migrazione verso i Comuni della vallata soprattutto di nuovi nuclei familiari costituiti da giovani

coppie. Pertanto l'avvio dell'attività edilizia contribuirà, secondo l'Autorità Proponente, ad abbassare la crisi economica locale, a difendere l'occupazione e ad attenuare il calo demografico immettendo nel mercato nuove unità immobiliari a prezzi convenzionati o in affitto favorendo le giovani coppie e tutti coloro che vogliono rientrare in città. Pertanto a livello strategico è possibile indicare alcune specificazioni:

- la realizzazione dell'alloggio sociale, in quanto servizio di interesse economico generale, viene riconosciuta quale standard urbanistico aggiuntivo;
- l'intervento induce e produce effetti positivi sull'economia della città e sul sistema occupazionale vista l'entità dell'investimento programmato;
- l'intervento incentiva l'insediamento di nuovi residenti nel Comune di Ascoli Piceno grazie ad un'ampia offerta di alloggi a prezzi di vendita e/o locazione convenzionati.

Per quanto attiene gli obiettivi di sostenibilità ambientale le modalità compositive dell'insediamento i rapporti con il contesto circostante, alcune tematiche costruttive e le finalità sociali dell'intervento di edilizia convenzionata spingono a considerarla come una proposta che mira al soddisfacimento di uno sviluppo integrato e sostenibile, con un particolare riguardo ai valori ambientali che le realizzazioni coinvolgono, perfezionati e calibrati anche in itinere delle diverse fasi di costruzione del Rapporto ambientale. Tale elaborato identifica e riconosce quindi una serie di azioni progettuali che possono fare forza su alcuni dei macroobiettivi e degli obiettivi della STRAS inquadrandoli rispetto alle seguenti tematiche:

- clima e atmosfera
- natura e biodiversità
- ambiente e salute
- uso e gestione sostenibile delle risorse naturali e dei rifiuti.

Il rapporto ambientale pertanto contiene delle valutazioni effettuate seguendo il metodo SWOT rispetto ai suddetti temi che ha permesso di convalidarne alcuni interventi come pertinenti alla definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale dell'intera operazione che sono stati articolati secondo tre macrosistemi:

#### **obiettivi del sistema ambientale**

- biodiversità
- acqua
- suolo
- paesaggio
- aria
- clima

#### **obiettivi del sistema infrastrutturale**

- mobilità

#### **obiettivi del sistema insediativo**

- energia
- rifiuti
- popolazione

Le valutazioni sono riassunte come di seguito:

#### **OBIETTIVO STRATEGICO:**

offerta sul mercato di edilizia residenziale convenzionata

#### **OBIETTIVO DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE**

##### CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'

Sviluppare la connettività ecologica diffusa

Tutelare le risorse vegetali locali

### CORRETTA GESTIONE DI CONSUMI, SCARICHI E DEPURAZIONE DELLE ACQUE

Incentivare un utilizzo sostenibile della risorsa

Privilegiare l'insediamento di attività che non prevedano scarichi di sostanze inquinanti

### TUTELA DELL'USO DEL SUOLO

Limitare il consumo di suolo da parte di attività edilizie e delle infrastrutture

Escludere l'insediamento di attività che prevedono scarichi di sostanze inquinanti

### VALORIZZAZIONE DELLA PERCEZIONE E DELL'ASSETTO DEL PAESAGGIO

Assicurare la qualità dell'ambiente nella pianificazione territoriale e paesaggistica

Promuovere una pianificazione e progettazione urbana ecosostenibile

### REGOLAZIONE DELLE EMISSIONI E DELLA LORO QUALITÀ NELL'ARIA

Promuovere l'impiego di energie rinnovabili

### CONTROLLI DEGLI EFFETTI SUL CLIMA

Ridurre gli scarichi di sostanze inquinanti

### MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ

Promuovere un sistema di mobilità territoriale e urbana sostenibile

### INCENTIVAZIONE AL CONSUMO SOSTENIBILE DI ENERGIA

Perseguire il risparmio energetico

Perseguire l'eco-efficienza energetica

Promuovere l'impiego di energie rinnovabili

### INCENTIVAZIONE ALLA GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI

Orientare la popolazione verso modelli di consumi più sostenibili

Ridurre produzione di rifiuti urbani

### PROMOZIONE DELLA RESIDENZIALITÀ SOSTENIBILE PER LA POPOLAZIONE

Promuovere una pianificazione e progettazione urbana ecosostenibile

Garantire la riqualificazione urbana e promuovere il ricorso alla bioedilizia

Orientare la popolazione verso modelli di consumi più sostenibili

### **ANALISI DI COERENZA ESTERNA**

L'analisi di coerenza esterna ha lo scopo di identificare la corrispondenza degli obiettivi presenti nell'accordo di programma con quelli degli altri strumenti e normative vigenti.

L'accordo di programma infatti inserendosi in un contesto in cui intervengono a vari livelli strumenti di pianificazione e programmazione, viene con essi confrontato per poter costruire strategie di sviluppo sostenibile che costituiranno il riferimento fondamentale delle valutazioni ambientali. Tutte le valutazioni sono riassunte nelle tabelle di seguito riportate:

STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE		ACCORDO DI PROGRAMMA
NOME	OBIETTIVI	OBIETTIVO STRATEGICO CONGRUENTE con le tematiche dei piani

<p><i>Documenti Programmatici del Piano Casa Comunale</i></p> <p><i>Documenti Programmatici del nuovo PRG Comunale</i></p> <p><i>Variante al PPEzona 12 Monterocco</i></p> <p><i>Programma Integrato di Intervento per Case Minime</i></p> <p><i>Itaca Protocollo Sintetico</i></p>	<p>Dagli strumenti di livello comunale a quelli regionali si evince una chiara coerenza programmatica sul tema dell'edilizia residenziale economica e al contempo sostenibile, individuata in particolare nella zona di Monterocco.</p>	<p style="text-align: center;"><b>OBIETTIVO STRATEGICO</b></p> <p style="text-align: center;"><b>Offerta sul mercato di EDILIZIA RESIDENZIALE CONVENZIONATA</b></p>
---	---	---

STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE		ACCORDO DI PROGRAMMA
NOME	OBIETTIVI	OBIETTIVI -strategici e ambientali- CONGRUENTI con le tematiche dei piani
<i>LIVELLO REGIONALE</i>		
<b>OBIETTIVI AMBIENTALI</b>		
<p><i>Piano Paesistico Ambientale Regionale</i></p>	<p>Tutela del paesaggio nelle sue diverse definizioni tematiche, territoriali e di specifiche categorie costitutive</p>	<p><b>Valorizzazione della percezione e dell'assetto del PAESAGGIO attraverso:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attenzioni ambientali nella pianificazione urbana (riqualificazione aree verdi, manutenzione vegetazionale, raccolta e riutilizzo delle acque, aree permeabili)</li> </ul> <p><b>Tutela dell'uso del SUOLO attraverso:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- previsione di edilizia con tipologia intensiva che riduce il sedime di occupazione al suolo</li> </ul>
<b>OBIETTIVI AMBIENTALI</b>		

<p><i>Piano di Tutela della Qualità dell'Aria</i></p>	<p>Controllo e miglioramento della qualità dell'aria in presenza di superamenti dei limiti massimi di accettabilità delle concentrazioni e delle esposizioni relativi ad alcuni inquinanti atmosferici (sia per la salute umana che per l'ambiente)</p>	<p><b>Regolazione delle emissioni e della loro qualità nell'ARIA</b> attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- previsione di sistemi di riscaldamento centralizzati in ogni edificio che possano contribuire alla riduzione delle emissioni</li> <li>- ,previsione di edifici che utilizzano energie rinnovabili (solare termico, fotovoltaico).</li> <li>- razionalizzazione della viabilità carrabile che eviti continue frenate e ripartenze dei veicoli</li> </ul>
		<p><b>OBIETTIVI AMBIENTALI</b></p>
<p><i>Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria Ambiente)</i></p>	<p>Programmazione di azioni per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria nelle zone in cui i livelli di uno o più inquinanti superano i valori limite e le soglie di allarme o presentano il rischio di superamento.</p>	<p><b>Regolazione delle emissioni e della loro qualità nell'ARIA</b> attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricorso alla bioedilizia (alcuni materiali e alcune tecniche) che contribuisce alla riduzione delle emissioni per utilizzo di combustibili fossili</li> <li>- ottimizzazione del sistema energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili negli edifici (solare) che contribuisce alla riduzione delle emissioni per utilizzo di combustibili fossili</li> </ul>

<p><i>Piano Regionale di Tutela delle Acque</i></p>	<p>Conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale e tutela quantitativa dell'intero sistema idrico sia superficiale che sotterraneo.</p>	<p><b>OBIETTIVI AMBIENTALI</b></p> <p><b>Corretta gestione dei consumi, scarichi e depurazione delle ACQUE</b> attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incentivazione dell'utilizzo sostenibile della risorsa acqua con sistemi di riduzione degli scarichi interni alle abitazioni</li> <li>- incentivazione dell'utilizzo sostenibile della risorsa acqua con accumulo e riutilizzo delle acque meteoriche per innaffiamento del verde e/o pulizia aree pedonali esterne</li> </ul>
<p><i>Piano Energetico Ambientale Regionale</i></p>	<p>Programmazione e indirizzo della politica energetica ambientale attraverso il risparmio energetico, l'impiego di energie rinnovabili e la eco-efficienza energetica.</p>	<p><b>OBIETTIVI AMBIENTALI</b></p> <p><b>Incentivazione al consumo sostenibile di ENERGIA</b> attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione di alloggi a basso consumo energetico</li> <li>- installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia</li> <li>- installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria</li> </ul>



<p><i>Strategia Regionale d'Azione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile</i></p>	<p>Perseguire uno sviluppo sostenibile per garantire coesione sociale, qualità di vita, sicurezza e salvaguardia dell'ambiente, nei settori del Clima ed atmosfera, Natura e biodiversità, Ambiente e salute, Uso e gestione sostenibile delle risorse naturali e dei rifiuti.</p>	<p><b>OBIETTIVI AMBIENTALI</b></p> <p><u>Clima ed Atmosfera</u>: contributo alla <b>riduzione di gas climalteranti nell'ARIA</b> attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppo delle fonti rinnovabili negli edifici (solare) che contribuisce alla riduzione delle emissioni per utilizzo di combustibili fossili</li> <li>- ricorso alla bioedilizia (alcuni materiali e alcune tecniche) che contribuisce alla riduzione delle emissioni per utilizzo di combustibili fossili</li> </ul> <p><u>Natura e Biodiversità</u>: perseguimento di uno sviluppo territoriale integrato che <b>valorizzi l'assetto del PAESAGGIO</b> e contribuisca alla <b>conservazione della BIODIVERSITÀ</b> attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- corretto equilibrio tra sviluppo di un nuovo insediamento e distribuzione di azioni di tutela delle risorse naturali dislocate in diverse aree del quartiere esistente</li> <li>- realizzazione del nuovo insediamento in continuità con un'area urbanizzata ed infrastrutturata che non interrompe corridoi o nodi verdi presenti</li> </ul> <p><u>Ambiente e Salute</u>: contributo allo sviluppo urbano sostenibile e una migliore qualità di vita attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- previsione di insediamento in area non soggetta a fonti di disturbo per la salute pubblica (es. radon, radioattività, elettromagnetismo)</li> </ul> <p><u>Uso e gestione sostenibile delle risorse naturali</u>: perseguimento di una <b>gestione corretta della risorsa ACQUA</b> attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accumulo e riutilizzo delle acque meteoriche per innaffiamento del verde e/o pulizia aree pedonali esterne</li> <li>- utilizzo di sistemi per la riduzione degli scarichi delle abitazioni</li> </ul>
---	--	--

<p><i>Piano per il Clima (attuazione STRAS Regionale)</i></p>	<p>Fornire il quadro della politica di contrasto ai cambiamenti climatici individuando obiettivi di mitigazione e di adattamento. <b>Politica di Mitigazione:</b> <i>Riduzione delle emissioni di gas climalteranti e aumento della capacità di assorbimento da parte dei sistemi naturali.</i> <b>Politica di Adattamento:</b> <i>prevenire e minimizzare i danni dei cambiamenti climatici</i></p>	<p><b>OBIETTIVI AMBIENTALI</b></p> <p>Il contributo alla <b>riduzione di gas climalteranti</b> viene perseguito attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppo delle fonti rinnovabili negli edifici (solare) che contribuisce alla riduzione delle emissioni per utilizzo di combustibili fossili</li> <li>- ricorso alla bioedilizia (alcuni materiali e alcune tecniche) che contribuisce alla riduzione delle emissioni per utilizzo di combustibili fossili</li> </ul> <p>Il contributo all'<b>aumento della capacità di assorbimento da parte di sistemi naturali</b> viene proposto attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione del Parco di Via Verdi e realizzazione del</li> </ul>
---	--	--

		Parco di Case Minime
<i>Itaca Protocollo Sintetico</i>	Adozione di criteri costruttivi sostenibili per gli edifici da applicare nel caso di demolizione con ricostruzione e ampliamento. La metodologia di valutazione si ottiene misurando la prestazione rispetto a un insieme di criteri ed assegnando un punteggio al livello di prestazione raggiunta.	<b>OBIETTIVI AMBIENTALI</b> <b>Promozione della residenzialità sostenibile per la POPOLAZIONE</b> attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- previsione di progetto urbano sostenibile a livello sociale, economico, ambientale su un'area inutilizzata in una zona a completamento di un quartiere già urbanizzato (<i>Criterio 1_Qualità del sito</i>)</li> <li>- previsione di gestione di spazi pubblici in modo ecosostenibile (recupero acque, aree verdi diversificate, percorsi e parcheggi permeabili) (<i>Criterio 1 Qualità del sito</i>)</li> <li>- previsione di realizzazione di edifici in modo ecosostenibile (energie alternative) (<i>Criterio 2 Consumo di risorse</i>)</li> </ul>
<i>Linee Guida per l'utilizzo di terre e rocce derivanti da operazioni di scavo</i>	Indirizzo per la corretta gestione di terre e rocce da scavo, da utilizzare per rinterri riempimenti rimodellazioni e rilevati o per interventi di miglioramento ambientale	<b>OBIETTIVI AMBIENTALI</b> Il trattamento delle terre nell'area di intervento avverrà solo dopo apposito campionamento del terreno prima di effettuare le operazioni di scavo.

STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE		ACCORDO DI PROGRAMMA
NOME	OBIETTIVI	OBIETTIVI -strategici e ambientali- CONGRUENTI con le tematiche dei piani
<i>LIVELLO PROVINCIALE o d'AREA</i>		

<i>Piano d Ambito AATO 5 (2011)</i>	Planificazione della gestione del servizio idrico integrato dal punto di vista tecnico ed economico ( <i>conferito alla CUP</i> )	Si tratta di un'estensione dell'Obiettivo Ambientale di "Corretta gestione dei consumi, scarichi e depurazione delle ACQUE", più che di un obiettivo proprio dell'Accordo di Programma, in quanto fa riferimento alla garanzia di una gestione unitaria e efficiente da parte di AATO5 (è presente nella matrice SWOT del tema ACQUA come "Opportunità" di origine esterna UTILE per il raggiungimento dell'Obiettivo). Tutti gli interventi esecutivi del nuovo insediamento saranno conformi alla gestione unitaria stabilita dalle indicazioni tecniche di AATO 5 e riferiti al suo "Nuovo Programma degli Investimenti".
<b>STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE</b>		<b>ACCORDO DI PROGRAMMA</b>
<b>NOME</b>	<b>OBIETTIVI</b>	<b>OBIETTIVI -strategici e ambientali- CONGRUENTI con le tematiche dei piani</b>
<i>LIVELLO COMUNALE</i>		
<i>Programma Integrato di Intervento per Case Minime</i>	Realizzazione di edifici privati (Monterocco Basso)	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b> <i>Non c'è congruenza di Obiettivi in quanto l'edilizia proposta sarebbe affluita al libero mercato.</i>
<i>PPE - zona 12 Monterocco</i>	Realizzazione di edifici privati, zona Verde e Viabilità	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b> <i>Non c'è congruenza di Obiettivi in quanto l'edilizia proposta sarebbe affluita al libero mercato. Inoltre parte della sua capacità edificatoria è già stata utilizzata (collina di Monterocco)</i>
<i>Variante al PPE zona 12 Monterocco</i>	Realizzazione di interventi di edilizia residenziale convenzionata	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b> - offrire sul mercato abitativo alloggi sociali di edilizia convenzionata
<i>Documenti Programmatici del nuovo PRG Comunale (DGC 136/II)</i>	Tra le varie finalità c'è la riqualificazione di alcune aree cittadine: "Intervento per la individuazione di nuova edilizia convenzionata in zona Monterocco, nella zona ovest della Città".	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b> <b>Offerta sul mercato di edilizia residenziale convenzionata</b> attraverso: - - previsione di unità immobiliari a prezzi convenzionati
<i>Documenti Programmatici del Piano Casa Comunale</i>	Realizzazione di interventi di edilizia residenziale convenzionata (aree di Monticelli e di Monterocco).	<b>OBIETTIVO STRATEGICO</b> <b>Offerta sul mercato di edilizia residenziale convenzionata</b> attraverso: - previsione di unità immobiliari a prezzi calmierati rispetto all'attuale mercato immobiliare favorire l'insediamento di quanti non hanno attualmente la capacità economica di accedere al libero mercato - dare una maggiore possibilità a quanti hanno optato per una residenzialità fuori dal confine comunale di rientrare in città.

<p><i>Piano di Zonizzazione Acustica</i></p>	<p>Classificazione del territorio comunale in "zone acustiche" mediante assegnazione di limiti massimi di accettabilità per il rumore, in funzione della destinazione d'uso.</p> <p>(CLASSE III - aree di tipo misto: interessate da traffico veicolare, con media intensità di popolazione, presenza di attività commerciali, uffici)</p>	<p><b>OBIETTIVI AMBIENTALI</b>  <b>Tutela dell'ambiente abitativo dall' inquinamento acustico</b> attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- previsione insonorizzazioni sugli edifici (sistemi costruttivi e materiali)</li> <li>- previsione di impianto urbano a corti comunicanti verso l'interno che elimina dallo spazio pubblico i rumori provenienti dal traffico della strada di circonvallazione</li> </ul>
<p><i>Piano Energetico Ambientale Comunale (adottato)</i></p>	<p>Integrazione del fattore energia nelle politiche di miglioramento dell'ambiente urbano e qualità della vita. Aspetti caratterizzanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• risparmio energetico,</li> <li>• sfruttamento delle energie rinnovabili,</li> <li>• tendenza al raggiungimento del pareggio elettrico</li> </ul>	<p><b>OBIETTIVI AMBIENTALI</b>  <b>Incentivazione al consumo sostenibile di ENERGIA</b> attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione di alloggi a basso consumo energetico</li> <li>- installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia</li> <li>- installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria</li> </ul>

## INQUADRAMENTO DEL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'ambito di influenza territoriale dell'Accordo di Programma è costituito dall'area in cui potrebbero manifestarsi impatti ambientali ed è quindi strettamente correlato alla tipologia di interazioni ambientali individuate ma anche alle caratteristiche dell'area stessa. In particolare l'area di influenza dell'accordo di programma in questione avrà come ambito di applicazione la zona di proprietà privata individuata ma potrà influenzare anche le aree limitrofe del quartiere Borgo Solestà e Monterocco per la maggiore offerta di soluzioni residenziali sociali, di servizi al cittadino, di accessibilità a questi e alle attrezzature di quartiere, di possibilità di fruire un verde pubblico attrezzato come parco attrezzato di via Verdi, il parco attrezzato di case minime e il nuovo spazio sociale costituito dal sagrato della Chiesa dei Cappuccini. Le interazioni a livello territoriale comunale possono essere riferite a dinamiche legate alla realizzazione di edifici residenziali sociali (edilizia convenzionata) e di una nuova viabilità di accesso, che non porteranno a modifiche sostanziali dei temi ambientali identificati in senso stretto.

Le interazioni con un livello sopra comunale possono essere riferite alla strategia politica alla base della realizzazione dell'intervento stesso che con l'ampliamento dell'offerta di abitazioni in edilizia convenzionata possono richiamare maggiore popolazione anche in rientro dai comuni confinanti.

Gli aspetti ambientali di riferimento risultano alquanto complessi; ciò comporta necessariamente una suddivisione gerarchica dei temi ambientali, intesi come contesti in cui è possibile osservare una serie di fenomeni naturali e antropici, e degli aspetti ambientali intesi come azioni specifiche legate a piani e/o programmi. Pertanto l'ambito di influenza ambientale dell'accordo di programma in questione deriva dall'insieme dei temi e dei relativi contesti ambientali con cui la proposta interagisce, determinando di conseguenza degli impatti sul contesto ambientale nella sua interezza, considerando l'ambiente come il sistema di relazioni fra fattori antropici, naturalistici, chimico fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici. Tutto ciò in premessa si riassume nella seguente tabella:

<b>TEMA AMBIENTALE</b>	<b>ASPETTO AMBIENTALE</b>
------------------------	---------------------------

<b>ARIA</b>	Variazione concentrazioni
<b>SUOLO</b>	Variazione uso del suolo
<b>ACQUA</b>	Uso delle risorse idriche
<b>ECOSISTEMA <i>Paesaggio</i></b>	Modifica del Paesaggio Assetto territoriale
<b>ECOSISTEMA <i>Urbanizzazione</i></b>	Consumo di suolo
<b>CLIMA</b>	Utilizzo di energia

### **ARIA**

La matrice ambientale ARIA è stata indagata valutandone la qualità prima delle realizzazioni considerando un intorno significativo dell'area Monterocco e successivamente alla realizzazione degli interventi, evidenziandone le variazioni prodotte dalla simulazione dell'entrata a regime di tutte le attività antropiche legate al nuovo insediamento.

Dai dati prodotti in definitiva negli ultimi due anni di monitoraggio non si registrano superamenti delle concentrazioni in grado di provocare danni alla salute umana.

### **SUOLO**

L'area del nuovo insediamento riguarda una zona nella quale gli strumenti sovraordinati e di settore non segnalano alcun tipo di effetto sul suolo per quanto attiene rischi idrogeologici idraulici e sismici.

Tuttavia la realizzazione comporta una evidente variazione nell'uso del suolo per quanto concerne le superfici che passano da uno stato permeabile dell'attuale area rurale, ad uno impermeabile o semipermeabile. Questa trasformazione ha diretta conseguenza sul ciclo idrico dell'area, convogliando in maniera quantitativamente rilevante nei corpi ricettori superficiali le acque che scivolano sulla sua superficie in caso di eventi meteorologici. Pertanto anche in conformità alla L.R. 22/11 per i nuovi insediamenti è prevista la costruzione di una vasca di laminazione con una capacità di 350 mc per ettaro di superficie impermeabilizzata che funzioni da accumulo e rilascio controllato delle acque meteoriche precedentemente assorbite dal terreno.

Per quanto attiene la qualità delle terre per lo più fino ad oggi a vocazione agricola la presenza di traffico della circonvallazione stradale potrebbe avere depositato scarti inquinanti petroliferi riferibili ad idrocarburi IPA da verificare in fase preliminare all'apertura del cantiere.

### **ACQUA**

La costruzione del nuovo insediamento può generare una riduzione della ricarica della falda e della portata del relativo corso d'acqua. Con l'impermeabilizzazione di parte dell'area a seguito dell'intervento insediativo, l'acqua di scorrimento superficiale derivante da eventi meteorologici non viene assorbita dal terreno agricolo ma viene deviata verso il fiume con possibilità di influire notevolmente sulla sua portata.

Per quanto attiene le acque superficiali e sotterranee, il nuovo insediamento non ha influenza diretta su tali matrici in quanto le acque bianche e le acque nere sono totalmente separate. La rete fognaria gestita dalla CIIP risulta idonea all'allaccio di un nuovo sistema; le dimensioni delle condotte sono sufficienti a garantire l'aumento di portata del nuovo insediamento. Il depuratore cittadino presenta una capacità per 50000 AE e attualmente serve 42000 AE; l'aumento di abitanti derivante dal nuovo insediamento pari a 600 AE, non sovraccarica pertanto la struttura attuale.

### **ECOSISTEMA PAESAGGIO –ECOSISTEMA URBANIZZAZIONE**

La realizzazione del nuovo insediamento agendo in un'area attualmente in edificata produrrà necessariamente effetti sullo stato dei luoghi. Nell'area tuttavia non insistono elementi o aspetti tutelati e il nuovo insediamento è collocato ai piedi della collina Monterocco e del relativo

insediamento ed essendo posto in una diversa posizione altimetrica mitiga l'impatto percettivo dello stesso. In termini di urbanizzazioni il nuovo quartiere è strutturato in modo da salvaguardare dalla costruzione ampi spazi intorno agli edifici. Dal punto di vista localizzativo la scelta di un'area contigua ad altri insediamenti residenziali permette di compattare l'uso del suolo trasformato piuttosto che frammentare le residenze nel territorio.

**CLIMA**

La realizzazione dell'intervento prevede una riduzione delle superfici destinate all'assorbimento di gas serra e contempla l'aspetto delle emissioni di gas serra. La variazione dello stato attuale che di fatto partecipa qualitativamente e quantitativamente all'assorbimento dei gas serra viene compensata con l'utilizzo di nuove essenze vegetazionali, spazi verdi e utilizzo di energie alternative negli edifici.

**ANALISI DELLE PRINCIPALI CRITICITA' E VULNERABILITA'**

Presentano un'alta significatività rispetto al valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata, i seguenti temi ambientali:

PAESAGGIO: nell'aspetto ambientale dell'interferenza con l'assetto territoriale

ARIA: nell'aspetto ambientale della variazione concentrazione inquinanti atmosferici;

CLIMA: nell'aspetto ambientale della variazione nelle emissioni di gas serra;

POPOLAZIONE: nell'aspetto ambientale della interferenza con distribuzione insediativa.

Ai fini della definizione della vulnerabilità delle aree interessate dall'accordo di programma e alla luce della natura delle azioni previste dallo stesso si fa riferimento alle unità ambientali sensibili che permettono di verificare il valore intrinseco delle aree oggetto dell'intervento e di verificare eventuali criticità derivanti da pressioni esistenti.

Nelle aree oggetto di intervento non sono presenti unità ambientali idrogeomorfologiche pregiate, vulnerabili o comunque potenzialmente critiche e inoltre non sono rilevabili interazioni tra le previsioni dell'accordo di programma e il paesaggio di riconosciuta valenza. Il parametro associabile a tale unità è pertanto riconosciuto come di Bassa significatività o Assente.

Per quanto attiene i settori di governo o attività antropiche con i quali le previsioni possono interagire le valutazioni sono riassunte nella seguente tabella.

SETTORI GOVERNO	POSSIBILI INTERAZIONI
MOBILITA'	L'obiettivo di sviluppo urbanistico della zona e la riqualificazione di alcune attività dell'area e quindi anche dei flussi di traffico da e verso le stesse
	L'adeguamento dell'accessibilità interferisce positivamente con la regolamentazione degli eventuali flussi di traffico aggiuntivi
ENERGIA	La previsione di nuovo insediamento può determinare incrementi dei consumi energetici
	Le costruzioni edilizie in chiave ecologica interferiscono positivamente sia con i consumi energetici sia con le fonti di alimentazione energetica
RIFIUTI	La previsione di un nuovo insediamento può determinare incrementi della produzione di rifiuti

**OBIETTIVI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO**

Per arrivare alla scelta degli obiettivi ambientali pertinenti si è fatto riferimento alle indicazioni della STRAS Regione Marche che stabiliscono le strategie di sviluppo sostenibile definendo il quadro di riferimento per le valutazioni ambientali come di seguito riportato:

AREE DI INTERVENTO DELLA STRATEGIA	MACROBIETTIVI	OBIETTIVI
Clima e atmosfera	A_ riduzione delle emissioni di	1. perseguire il risparmio energetico

	gas climalteranti	<ol style="list-style-type: none"> <li>2. perseguire l'eco-efficienza energetica</li> <li>3. promuovere l'impiego delle energie rinnovabili</li> </ol>
Natura e biodiversità	A_ garantire uno sviluppo territoriale integrato	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. assicurare la qualità dell'ambiente nella pianificazione territoriale e paesaggistica</li> </ol>
Ambiente e salute	A_ promuovere uno sviluppo urbano sostenibile e una migliore qualità di vita	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. promuovere una pianificazione e progettazione urbana ecosostenibile</li> <li>2. garantire la riqualificazione urbana e promuovere il ricorso alla bioedilizia</li> </ol>
Uso e gestione sostenibile delle risorse naturali e dei rifiuti	A_ riduzione del prelievo delle risorse naturali nei cicli e nelle attività di produzione e consumo	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. orientare la popolazione verso modelli di consumo più sostenibili</li> </ol>
	B_ perseguire una gestione sostenibile della risorsa idrica	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. incentivare un utilizzo sostenibile delle risorse</li> </ol>
	C_ riduzione della produzione dei rifiuti	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. riduzione della produzione, recupero di materia e riciclaggio dei rifiuti urbani</li> </ol>

Contribuiscono a determinare gli obiettivi di sostenibilità anche i contenuti dei piani e programmi alla base del quadro pianificatorio e programmatico riferito all'accordo di programma. In sintesi gli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti sono così riassunti:

TEMA AMBIENTALE / SETTORE DI GOVERNO	ASPETTO	OBIETTIVO DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
<i>BIODIVERSITÀ</i>	<b>- conservazione</b>	Tutelare le risorse vegetali locali
<i>ACQUA</i>	<b>-consumi -scarichi -depurazione</b>	Incentivare un utilizzo sostenibile delle risorse
<i>SUOLO E SOTTOSUOLO</i>	<b>- USO</b>	Limitare il consumo di suolo da parte delle attività edilizie e delle infrastrutture
<i>PAESAGGIO</i>	<b>-percezione -assetto territoriale</b>	Assicurare la qualità dell'ambiente nella pianificazione territoriale e paesaggistica  Limitare il consumo di suolo da parte delle attività edilizie e delle infrastrutture  Promuovere una pianificazione e progettazione urbana ecosostenibile
<i>ARIA</i>	<b>- emissioni</b>	Promuovere l'impiego delle energie rinnovabili
<i>CAMBIAMENTI CLIMATICI</i>	<b>- emissioni</b>	Contribuire alla riduzione dei gas serra

<i>POPOLAZIONE</i>	<b>- distribuzione</b>	Promuovere una pianificazione e progettazione urbana ecosostenibile  Garantire la riqualificazione urbana e promuovere il ricorso alla bioedilizia  Promuovere un sistema di mobilità territoriale e urbana sostenibile
<i>MOBILITA '</i>	<b>- traffico</b>	Promuovere un sistema di mobilità territoriale e urbana sostenibile
<i>ENERGIA</i>	<b>-consumi</b>  <b>-fonti</b>	Perseguire il risparmio energetico  Perseguire l'ecoeficienza energetica  Promuovere l'impiego delle energie rinnovabili
<i>RIFIUTI</i>	<b>- produzione</b>	Orientare la popolazione verso modelli di consumo più sostenibili

In sintesi si perviene alla definizione di obiettivi e di indicatori di riferimento. Per conoscere le modificazioni che l'accordo di programma può indurre sull'ambiente è necessario conoscere il contesto territoriale, ambientale e antropico in cui andrà ad essere realizzato, le politiche ambientali in corso e gli strumenti che agiscono su di esso e trovare le interferenze. Gli indicatori di riferimento pertanto sono:

- indicatori di contesto ambientale;
- indicatori di valore/vulnerabilità ambientale;
- indicatori sui settori di governo.

<b>Indicatori di CONTESTO AMBIENTALE</b>				
<b>TEMA</b>	<b>ASPETTO</b>	<b>OBIETTIVO AMBIENTALE</b>	<b>INDICATORE DI CONTESTO</b>	<b>INDICATORE DI PIANO</b>
<b>ARIA</b>	Emissioni atmosferiche	Riduzione emissioni di sostanze inquinanti	Emissioni delle sostanze inquinanti (totali e settoriali)	Emissioni prodotte dal traffico a seguito della realizzazione delle previsioni dell'AdiP
			Emissioni delle sostanze inquinanti (totali e settoriali)	Emissioni prodotte dalle caldaie a seguito della realizzazione delle previsioni



	Inquinamento dell'aria	Rispetto dei limiti di concentrazione stabiliti dalla specifica normativa	Numero di superamenti per tipologia di inquinanti	Introduzione di fonti di emissione a seguito della realizzazione delle previsioni
<b>ACQUA</b>	Uso sostenibile delle risorse idriche	Mantenere il DMV	Portate autorizzate delle grandi e delle piccole derivazioni per tipologia di uso	Aumento prelievi a seguito delle realizzazioni delle previsioni dell'AdiP
	Trattamento acque reflue	Conformità della depurazione (artt.100 105 106 del DLgs 152/06)	Carico depurato / carico generato di acque reflue	Aumento del carico generato a seguito della realizzazioni delle previsioni
<b>SUOLO</b>	Impermeabilizzazione del suolo	Limitare gli attuali livelli di impermeabilizzazione	% di superficie impermeabilizzata	Aumento della impermeabilizzazione a seguito della realizzazione delle previsioni dell'AdiP
<b>ECOSISTEMA</b>	Urbanizzazione	Limitare consumo di suolo (preferire aree contigue alle già urbanizzate)	% della superficie urbanizzata sulla superficie totale	Aumento della urbanizzazione a seguito della realizzazione delle previsioni dell'AdiP
	Paesaggio	Riqualificare e potenziare parchi cittadini	Superfici verdi recuperate nella città	Aumento delle zone verdi fruibili a seguito della realizzazione delle previsioni
<b>CLIMA</b>	Emissioni gas serra	Riduzione di 3,5 t anno di CO2 equivalente	Emissioni di gas serra totali e per settore	Emissioni di CO2 prodotte a seguito della realizzazione e % sul valore di contesto
	Assorbimento gas serra	Riduzione di 3,5 t anno di CO2 equivalente	Assorbimento di CO2 da parte delle superfici vegetali ed arboree	Contributo dell'AdiP (+ 0 -) a assorbimento di CO2

<b>Indicatori di VALORE/VULNERABILITA' AMBIENTALE</b>				
<b>TEMA</b>	<b>ASPETTO</b>	<b>OBIETTIVO AMBIENTALE</b>	<b>INDICATORE DI CONTESTO</b>	<b>INDICATORE DI PIANO</b>
<b>INQUINAMENTI</b>	Inquinamento dell'ARIA	Rispetto dei limiti di concentrazione stabiliti dalla specifica	Numero dei superamenti per tipologia di inquinante	Introduzione di fonti di emissione a seguito della

		normativa		realizzazione delle previsioni dell'AdiP
	Inquinamento del suolo IPA	Rispetto dei limiti di concentrazione o ripristino ambientale del sito inquinato	Sito da analizzare	N.B. se presenti eliminazione delle terre prima dei lavori

<b>Indicatori sui SETTORI DI GOVERNO</b>				
<b>TEMA</b>	<b>ASPETTO</b>	<b>OBIETTIVO AMBIENTALE</b>	<b>INDICATORE DI CONTESTO</b>	<b>INDICATORE DI PIANO</b>
<b>ENERGIA</b>	FONTI RINNOVABILI	Ridurre dipendenza da fonti fossili e perseguire tendenza al pareggio di bilancio elettrico, sviluppando le fonti rinnovabili e incentivando risparmio ed efficienza energetica (PEAR)	Produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile/produzione lorda di energia elettrica totale	Energia elettrica da fonte rinnovabile prodotta a seguito della realizzazione delle previsioni di P/P e % sul valore di contesto a seguito della realizzazione delle previsioni
<b>GESTIONE</b>	RIFIUTI	Ridurre la produzione dei rifiuti destinati allo smaltimento del 50% entro il 2050 (dal 2000)	Produzione di rifiuti urbani totale e procapite (kg/ab*anno)	Stima aumento produzione rifiuti urbani a seguito della realizzazione della previsione
<b>RISORSE</b>	Trattamento ACQUE REFLUE	Conformità della depurazione a quanto previsto dagli artt.100,105,106 D.Lgs 152/06	Carico depurato/carico generato di acque reflue	Aumento del carico generato a seguito della realizzazione delle previsioni
<b>MOBILITA'</b>	TRAFFICO	Messa in sicurezza delle percorribilità pedonali	Sistema pedonale più sicuro	Luoghi e tratte adeguate con il progetto

		Razionalizzazione delle strade	Sistema stradale più razionale	Numero di intersezioni stradali risolte
<b>POPOLAZIONE</b>	<b>NUOVA RESIDENZIALITÀ</b>	Promuovere un progetto urbano sostenibile a livello sociale economico e ambientale	Alloggi in edilizia convenzionata / totale alloggi nel comune	Criteri del Protocollo ITACA per la residenza sostenibile

## VALUTAZIONI

I temi ambientali da valutare sono quelli che fanno riferimento ad uno o più aspetti delle matrici Aria, Acqua, Ecosistema, Clima; i Settori di governo da considerare sono Mobilità, Energia, Rifiuti e Popolazione ai quali vengono associati i relativi giudizi di positività o negatività.

### ARIA

Le previsioni dell'accordo di programma generano l'aumento di abitanti nella zona di pertinenza, comportando un aumento del parco dei veicoli e delle utenze (residenziali e commerciali) cui fornire energia e riscaldamento. Questo presupposto porterà all'incremento delle emissioni inquinanti in atmosfera, derivanti dal traffico veicolare e dagli scarichi del riscaldamento.

È stato effettuato uno studio della qualità dell'aria partendo dallo stato attuale simulando la variazione dei parametri di qualità a seguito della realizzazione del programma urbanistico sia per il traffico stradale che per il riscaldamento. È stata effettuata una stima del traffico generato dalla presenza di diverse destinazioni d'uso attraverso una procedura standardizzata che tiene conto delle indicazioni fornite dai dati dell'accordo di programma mettendo in corrispondenza le attività insediate e le categorie del metodo scelto. Partendo dai dati di previsione i calcoli permettono di stimare anche in diverse cadenze temporali significative, i veicoli riconducibili alle attività umane presenti nell'area. Con tali risultati si è potuto impostare lo studio sia per la valutazione della fase di cantiere che per la fase a regime rispetto alle emissioni derivanti dal traffico e dal riscaldamento.

Per l'analisi dello stato di qualità dell'aria sono stati utilizzati i dati registrati dalle centraline della Rete Provinciale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria della Provincia di Ascoli Piceno. Nello specifico sono stati considerati i dati relativi al biennio 2011 2012 delle centraline site a Monticelli e Campo Parignano sono stati esaminati i seguenti inquinanti:

Gli ossidi di zolfo, ossidi di azoto, per il biossido di azoto non si sono verificati superamenti del limite orario per la protezione della salute umana, pari a 200 µg/m<sup>3</sup>, né superamenti della soglia di allarme (400 µg/m<sup>3</sup>) per la stazione. Nello stesso periodo, si osservano superamenti del limite per la media annua di 40 µg/m<sup>3</sup> per l'anno 2010 (la media è relativa a 211 dati giornalieri disponibili).

Gli inquinanti atmosferici definiti PM<sub>10</sub> o anche "particolato fine" nel biennio considerato non hanno superato il limite dei 35 superamenti della media giornaliera di 50 µg/m<sup>3</sup> per le stazioni di Monticelli e di Campo Parignano.

Relativamente all'ozono dai dati della centralina di Monticelli si registrano superamenti della soglia di informazione (in numero di 6) nel solo anno 2010 e non si annotano superamenti della soglia di allarme.

L'ossido di carbonio (CO) o monossido di carbonio è estremamente diffuso soprattutto nelle aree urbane a causa dell'inquinamento prodotto dagli scarichi degli autoveicoli e aumenta in relazione a condizioni di traffico intenso e rallentato in entrambe le stazioni e per tutti gli anni considerati, il limite della media annuale della concentrazione di benzene, pari a 5 µg/m<sup>3</sup>, non viene mai superato.

Nuovo volume di traffico derivante dalle previsioni urbanistiche proposte

In definitiva in tutti i punti dell'ambito territoriale di studio si verifica un incremento delle concentrazioni orarie per l'aumento del traffico e degli impianti termici accesi, ma il contributo alla qualità dell'aria risulta sempre inferiore a tutti i limiti di legge, anche in presenza di una simulazione in condizioni atmosferiche sfavorevoli e in flussi emissivi complessivi massimi.

Sono state effettuate simulazioni di merito anche per la fase di cantiere durante la quale potranno esserci ulteriori sollevamenti di polveri, limitati nel tempo e nell'area di lavoro, con ricadute accettabili sull'ambiente e sulle attività. Oltre alle polveri potranno essere emessi prodotti di combustione da parte dei mezzi meccanici di lavoro. Dagli studi effettuati si evince che l'aumento delle concentrazioni dopo la realizzazione del progetto è ininfluenza.

Quindi lo sviluppo della nuova zona residenziale determina un aumento del traffico e quindi delle emissioni in aria il cui giudizio si riconduce a un effetto poco significativo.

## **SUOLO**

La realizzazione di nuovo insediamento comporta una evidente variazione nell'uso del suolo per quanto concerne le superfici che passano da uno stato permeabile dell'attuale area rurale, ad uno impermeabile e semipermeabile. Questa trasformazione ha dirette conseguenze sul ciclo idrico dell'area, convogliando in maniera quantitativamente rilevante nei corpi ricettori superficiali le acque che scivolano sulla sua superficie in caso di eventi meteorologici.

A tal proposito, in conformità alla L.R. 22/11, per i nuovi insediamenti è prevista la costruzione di una vasca di laminazione con una capacità di 350 mc per ettaro di superficie impermeabilizzata che abbia la funzione di accumulo delle acque meteoriche assorbite dal terreno prima dell'intervento. Nel caso di specie si registra un aumento di superficie impermeabile derivante dall'attuazione degli interventi previsti.

In occasione dell'apertura del cantiere verranno effettuate indagini dirette al fine di escludere la presenza di idrocarburi policiclici aromatici IPA.

## **ACQUA**

L'impermeabilizzazione di parte dell'area può provocare lo scorrimento superficiale dell'acqua che non viene più assorbita dal terreno libero ma verte verso il fiume incrementandone la portata. Da ciò deriva la necessità di realizzare la vasca di laminazione come sopra descritta avente capacità pari almeno a 573 mc.

La rete fognaria risulta idonea all'allaccio del nuovo sistema e le dimensioni delle condotte sono adeguate a garantire l'aumento di portata del nuovo insediamento.

Il carico aggiuntivo in termini di abitanti equivalenti risulta pari a 500/600 unità e non genera impatto aggiuntivo al depuratore che risulta dimensionato per 50000 AE e utilizzato per 42000 AE.

## **ECOSISTEMA**

### **Paesaggio e urbanizzazione**

Il nuovo insediamento agendo in un'area attualmente ineditata, produrrà inevitabilmente effetti sullo stato dei luoghi, anche se la localizzazione in un quartiere densamente costruito e abitato già di per se manifesta tutti i tipi di effetto sul territorio circostante.

La collocazione del nuovo insediamento, in posizione ribassata rispetto alla collina di Monterocco e alla viabilità, mitigherà l'impatto percettivo dei nuovi edifici anche se di fatto il paesaggio risulta modificato a livello percettivo; tuttavia la vicinanza della zona rurale valorizzerà i caratteri qualitativi dell'intero insediamento. Tra l'altro l'accordo di programma prevede la valorizzazione dei due parchi cittadini che attraverso la riorganizzazione degli spazi, il recupero delle zone degradate e il potenziamento della vegetazione contribuiscono a ristabilire la presenza di due nodi ecologici per il quartiere.

In termini di urbanizzazione il nuovo insediamento può fare riferimento al tema del consumo di suolo che in parte risulta limitato dalla scelta di tipologie residenziali compatte al fine di

salvaguardare gli spazi anche in termini di aree destinate alle urbanizzazioni e agli spazi verdi.

## **CLIMA**

L'aspetto relativo a tale matrice ambientale riguarda la riduzione delle superfici destinate all'assorbimento di gas serra e l'aspetto delle emissioni di gas serra.

La riduzione di terreno vegetale che assorbe i gas serra viene in parte contrastata da nuove piantumazioni in aggiunta alla vegetazione già presente nei due parchi cittadini e saranno installati pannelli fotovoltaici sugli edifici.

## **ENERGIA**

I nuovi insediamenti stimabili in circa 140 unità immobiliari comporta maggiore richiesta di forniture e dei consumi di energia che verrà soddisfatta mediante la realizzazione di impianti fotovoltaici per l'energia elettrica e di impianti termici per la produzione di acqua calda sanitaria.

## **RIFIUTI**

La nuova area urbanizzata comporterà un aumento della produzione di rifiuti solidi urbani.

È tuttavia ipotizzabile che nel nuovo insediamento si segua il trend rilevato nell'intero territorio comunale di riduzione negli ultimi tre anni delle quantità totali e pro capite a favore della raccolta differenziata. L'attuale punto di conferimento dei rifiuti comunale contente di accogliere la quantità di rifiuti prodotta dal nuovo insediamento.

## **MOBILITA'**

Per quanto attiene la mobilità se da una parte il nuovo insediamento comporta necessariamente un aumento del flusso di traffico dall'altra diminuisce la congestione dello stesso attraverso una razionalizzazione delle strade esistenti e la realizzazione di tratti viari più sicuri anche per i pedoni.

## **POPOLAZIONE**

La popolazione come tema ambientale ha un impatto positivo se collegato al concetto di "abitare sostenibile" mediante l'offerta di alloggi in bioedilizia e sostenibili anche economicamente; la popolazione come settore di governo è legata alla promozione di una pianificazione e progettazione urbana sostenibile, promozione di una mobilità urbana razionale e orientamento della popolazione verso modelli di consumo sostenibili.

## **Valutazione degli scenari alternativi**

### ***Mantenimento dello stato attuale e realizzazione accordo di programma***

La mancata realizzazione del nuovo insediamento nell'area non avrebbe alterato la destinazione d'uso dell'area e l'agricoltura sarebbe stato l'unico settore interessato dalla stessa. Tutti temi ambientali si sarebbero mantenuti invariati non creando impatti negativi ma scoraggiando di fatto l'attivazione di politiche e strategie di miglioramento delle condizioni ambientali. L'attuazione dell'accordo di programma invece, se sui temi ambientali comporta impatti significativi, su settori di governo presenta degli impatti positivi migliorando sostanzialmente la qualità ambientale.

Il confronto tra i due impatti è riportato nella tabella sottostante:

TEMI AMBIENTALI	IMPATTO stato attuale	IMPATTO dell'AdiP
ARIA	Mantenimento delle attuali concentrazioni	Incremento delle emissioni prodotte da traffico veicolare e indotte dai consumi energetici in ambito residenziale
ACQUA	Mantenimento delle risorse idriche attuali	Incremento dei consumi di acqua e dei reflui prodotti.

SUOLO E SOTTOSUOLO	Non sono rilevabili impatti significativi	Impermeabilizzazione di un'area libera
ECOSISTEMA - URBANIZZAZIONE	Mancanza di nuove urbanizzazioni e non consumo di suolo	Urbanizzazione di un'area
ECOSISTEMA - PAESAGGIO	Mancata valorizzazione dell'assetto territoriale con rischio di deterioramento dell'area per abbandono	Modificazione della percezione del paesaggio urbano ma riqualificazione di parchi cittadini
CLIMA	Non sono rilevabili impatti significativi	Riduzione di superfici utili all'assorbimento di CO2 compensata da previsioni per il verde
SETTORE DI GOVERNO	IMPATTO stato attuale	IMPATTO dell'AdiP
ENERGIA	Mancata attivazione di strategie di efficienza energetica e promozione delle energie rinnovabili	Incremento della richiesta energetica
RIFIUTI	Mantenimento della produzione attuale	Incremento della produzione di rifiuti
MOBILITÀ'	Mancata razionalizzazione delle percorrenze urbane e mancata messa in sicurezza di zone per i pedoni	Incremento del numero di veicoli circolanti
POPOLAZIONE	Mancata offerta di residenze convenzionate	Incremento della popolazione

### Valutazione degli effetti cumulativi

La realizzazione dell'accordo di programma produce indubbiamente una trasformazione dello stato attuale con effetti positivi o negativi che combinandosi possono rafforzare o ridurre la loro significatività o che agendo su uno stesso tema ambientale rafforzano reciprocamente la loro significatività. L'Aria è senza dubbio l'aspetto che può generare un'azione cumulativa e sinergica degli effetti in quanto sono coinvolte anche i temi dell'energia, della mobilità e quello del clima. Il tema del suolo determina un'azione sinergica degli effetti e le pressioni sono legate al tema del paesaggio e dell'ecosistema. Il tema dell'acqua può generare un'azione sinergica sugli effetti coinvolgendo anche il tema del suolo (impermeabilizzazione del terreno) e trattamento delle acque reflue.

Il tema ecosistema legato all'aspetto delle urbanizzazioni determina un aumento dell'utilizzo del suolo e della pressione antropica sul sito in parte comunque attutito dall'utilizzo di una tipologia edilizia intensiva. Per quanto attiene all'aspetto paesaggio si modifica la percezione dello stesso e lo sviluppo dell'assetto territoriale della città; i due effetti incidono su aspetti ambientali diversi dello stesso tema e nel bilancio del tema trattato tendono a mitigare almeno uno degli effetti considerati.

Relativamente al clima si verifica un'azione contrapposta che porta ad una diminuzione della significatività dell'effetto derivante dalla riduzione di superfici utile all'assorbimento di CO2 e la presenza comunque di aree verdi che la riequilibrano.

Per quanto attiene ai settori di governo rispetto alla mobilità la nuova rete viaria porta a diminuire la congestione del traffico attuale e a fluidificare quello legato al nuovo insediamento legando si alla diminuzione della significatività dell'effetto.

Il tema energia se da una parte produce un aumento della richiesta di fornitura, dall'altra viene

compensato dalla realizzazione di impianti fotovoltaici diminuendo la significatività dell'effetto. Il settore di governo relativo ai rifiuti produce effetti sull'incremento della produzione a seguito della realizzazione dell'insediamento con un'azione contrapposta che ne riduce la significatività.

Particolare risulta il settore di governo relativo alla popolazione che con la creazione del nuovo insediamento produce effetti sociali economici e ambientali generando un'azione cumulativa e sinergica positiva.

### MISURE DI MITIGAZIONE COMPENSAZIONE E ORIENTAMENTO

Gli effetti negativi possono essere migliorati in una prospettiva di sostenibilità generale dell'intervento attraverso misure di mitigazione che rappresentino la soluzione o l'attenuazione degli impatti. Il piano di monitoraggio terrà sotto controllo tali effetti e in caso di permanenza del problema può intervenire in modo da adottare soluzioni alternative.

### MONITORAGGIO

Il monitoraggio rappresenta l'attività di verifica dell'andamento delle variabili ambientali, sociali economiche e territoriali su cui l'accordo di programma ha influenza per consentire di evidenziare i cambiamenti indotti nell'ambiente valutando il grado di raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientali. Il monitoraggio non si riduce quindi ad una semplice raccolta e aggiornamento di dati ed informazioni ma comprende una serie di attività volte a fornire un supporto alle decisioni da prendere.

Pertanto oltre agli indicatori già segnalati sullo stato dell'ambiente e sugli effetti individuati risultano necessari in questa fase gli indicatori che si riferiscono all'attuazione del piano stesso.

L'utilizzo di specifiche unità di misura per ognuno degli indicatori proposti consentirà di valutare se e quanto le componenti ambientali hanno subito cambiamenti con l'attuazione dell'intervento e i risultati forniranno un utile aggiornamento sullo stato dell'ambiente.

Gli indicatori di monitoraggio scelti per l'accordo di programma riguardano temi ambientali legati all'aria, al suolo e ai rifiuti.

TEMA	INDICATORE			
	parametro	unità misura	frequenza / cadenza	dati
AMBIENTALE e Pressione			Controllo	- dati registrati da centraline della Rete
	CO	Valore assoluto	ogni anno	Provinciale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria della Provincia di AP - qualora dati non reperibili, si provvederà ad effettuare prelievo ed analisi dell'aria.
ARIA Emissioni		% variazione sul dato precedente	Controllo ogni 3 anni	- dati rilevati per il valore assoluto di emissione
			Controllo	- dati registrati da centraline della Rete

	<b>NO<sub>2</sub></b>	Valore assoluto	ogni anno	Provinciale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria della Provincia di AP - qualora dati non reperibili, si provvederà ad effettuare prelievo ed analisi dell'aria	
		% variazione sul dato precedente	Controllo ogni 3 anni	- dati rilevati per il valore assoluto di emissione	
	<b>PM<sub>10</sub></b>	Valore assoluto	Controllo ogni anno	- dati registrati da centraline della Rete Provinciale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria della Provincia di AP - qualora dati non reperibili, si provvederà ad effettuare prelievo ed analisi dell'aria	
		% variazione sul dato precedente	Controllo ogni 3 anni	- dati rilevati per il valore assoluto di emissione	
			Controllo	- dati registrati da centraline della Rete	
	<b>SO<sub>2</sub></b>	Valore assoluto	ogni anno	Provinciale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria della Provincia di AP - qualora dati non reperibili, si provvederà ad effettuare prelievo ed analisi dell'aria.	
		% variazione sul dato precedente	Controllo ogni 3 anni	- dati rilevati per il valore assoluto di emissione	
			Controllo	- dati registrati da centraline della Rete	
	<b>O<sub>3</sub></b>	Valore assoluto	ogni anno	Provinciale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria della Provincia di AP - qualora dati non reperibili, si provvederà ad effettuare prelievo ed analisi dell'aria	
		% variazione sul dato precedente	Controllo ogni 3 anni	- dati rilevati per il valore assoluto di emissione	
	<b>benzene</b>	Valore assoluto	Controllo ogni anno	- dati registrati da centraline della Rete Provinciale di Monitoraggio della Qualità dell'Aria della Provincia di AP - qualora dati non reperibili, si provvederà ad effettuare prelievo ed analisi dell'aria.	
		% variazione sul dato precedente	Controllo ogni 3 anni	- dati rilevati per il valore assoluto di emissione	
	<b>ARIA</b> (fase Cantiere)	POLVERI TOTALI	Valore assoluto	Iniziale prima dei lavori.  durante lavori scavo (ogni terzo dello scavo)	Indagine diretta sul luogo:



<b>SUOLO</b> (Terreno di scavo)		Parametri chimico-fisici previsti alla tab. 1 colonna "A" Ali.  5 al Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/2006: <ul style="list-style-type: none"> <li>• IPA</li> <li>• Metalli pesanti (Pb,Ni,Hg,Cd , Cr,As)</li> </ul>	Iniziale prima degli scavi (max 20 cm)	Indagine diretta sul luogo
<b>RIFIUTI</b> Produzione e RSU totale		t/anno	Controllo ogni anno	- dati MUD c/o C.C.I.A.A. - dati comunali e/o dalla società che gestisce il servizio
<b>RIFIUTI</b> Produzione e RSU pro capite		Kg/ab*giorno	Controllo ogni anno	- dati MUD c/o C.C.I.A.A. - dati comunali e/o dalla società che gestisce il servizio
<b>RIFIUTI</b> raccolta differenziata comunale	% delle varie tipologie di rifiuti (CER) raccolte in differenziata dai cittadini, dalle attività commerciali e dalle piazzole comunali	Valore %	Controllo ogni anno	- dati MUD c/o C.C.I.A.A. - dati comunali e/o dalla società che gestisce il servizio
<b>RIFIUTI</b> Efficienza servizio raccolta			Controllo	Elaborazione risposte a specifico
			ogni 3 anni	questionario proposto ai cittadini

I tempi di attuazione del monitoraggio sono diversificati in ordine alla rilevanza di ciascun indicatore proposto e prevedono alcune operazioni di analisi iniziali e alcune durante le diverse lavorazioni.

Il monitoraggio seguirà le realizzazioni previste effettuando rilievi nelle scadenze indicate per ogni tema ambientale trattato e si provvederà a verificare se durante le fasi attuative si verificano effetti sull'ambiente non previsti durante il processo di VAS per riorientare eventualmente le scelte operative.

### VALUTAZIONE FINALE

A conclusione di quanto descritto ed analizzato ed in base ai contributi forniti dai soggetti competenti in materia ambientale ed in considerazione del fatto che la maggior parte degli stessi non ha ritenuto necessario fornire ulteriori osservazioni, obiezioni o suggerimenti, né proposto misure di compensazione ed orientamento entro il termine stabilito dal comma 6 bis dell'art.2.5.1 della DGR n.1813/2010, è possibile affermare che le previsioni dell'Accordo di che trattasi, anche alla luce delle mitigazioni previste, hanno un limitato impatto sull'ambiente.

Si ritiene di accogliere le osservazioni ed i suggerimenti avanzati dalla ASUR Marche Area Vasta 5 con la nota prot.n. 60919 del 19/11/2012 e dalla CIIP Vettore spa con la nota prot.n. 60919 del 19/11/2012.

## **CONCLUSIONI**

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone di esprimere il parere motivato di VAS favorevole in merito all' *"Accordo di Programma per l'attuazione di interventi urbanistici, in variante al vigente PRG del comune di Ascoli Piceno finalizzati alla realizzazione del Piano Casa Comunale - Programma urbanistico di riqualificazione di area sita in località Monterocco nel quartiere di Borgo Solestà"*, purché vengano ottemperate le seguenti prescrizioni:

1. Si ritiene di accogliere le osservazioni ed i suggerimenti avanzati dagli SCA e segnatamente dall' ASUR Marche Area Vasta 5 con la nota prot.n. 55866 del 21/11/2012 e dalla CIIP Vettore spa con la nota prot.n. 2013002003 del 23/01/2013.

\*\*\*\*\*

**considerato** che il citato esito dell'istruttoria tecnica del Servizio Programmazione, Pianificazione ed assetto del territorio, Urbanistica, Attività Estrattive possa ritenersi condivisibile;

## **D E T E R M I N A**

**di esprimere**, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii e del paragrafo 2.6 delle Linee guida di cui alla D.G.R 1813/10, parere motivato positivo circa la compatibilità ambientale dell' *"Accordo di Programma per l'attuazione di interventi urbanistici, in variante al vigente PRG del comune di Ascoli Piceno finalizzati alla realizzazione del Piano Casa Comunale - Programma urbanistico di riqualificazione di area sita in località Monterocco nel quartiere di Borgo Solestà"*, purché vengano ottemperate le seguenti prescrizioni:

1. si accolgono le osservazioni ed i suggerimenti avanzati dagli SCA e segnatamente dall' ASUR Marche Area Vasta 5 con la nota prot.n. 55866 del 21/11/2012 e dalla CIIP Vettore spa con la nota prot.n. 2013002003 del 23/01/2013;

**di trasmettere** la presente determinazione al Comune di Ascoli Piceno per gli adempimenti stabiliti dal D.Lgs 156/06 e dalle Linee guida di cui alla D.G.R 1813/10;

**di rappresentare** ai sensi del paragrafo 2.6.2 delle Linee guida di cui alla D.G.R 1813/10 che il Comune di Ascoli Piceno dovrà provvedere all'approvazione del Piano aggiornandolo con le prescrizioni contenute nel presente parere ed accompagnandolo da una dichiarazione di sintesi redatta ai sensi del paragrafo 2.6.3 delle Linee Guida Regionali. L'autorità procedente dovrà altresì curare la pubblicazione di un annuncio contenente l'esito della decisione finale sul sito web e nel Bollettino Ufficiale della Regione nei modi stabiliti dall'art. 17 del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii e dal punto 2.6.4 delle Linee Guida Regionali;

**di dare atto** che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

**di rappresentare** ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato;

**di inviare** il presente provvedimento all'Assessore competente ed al Segretario Generale.

Si dà atto che il presente provvedimento non comporta onere diretto od indiretto a carico del bilancio provinciale.

Servizio Programmazione, Pianificazione  
ed assetto del territorio  
Urbanistica-Attività Estrattive  
Il Dirigente del Servizio  
(Dott. Domenico Vagnoni)

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE:

NON RILEVANTE SOTTO IL PROFILO CONTABILE